





ALESSANDRA MELIS

**IL FRUTTO SOLITARIO  
DELLE MIGRAZIONI  
NELLA REPUBBLICA  
POPOLARE CINESE**  
I LIUSHOU ERTONG 留守儿童





©

ISBN  
979-12-218-0459-1

PRIMA EDIZIONE  
**ROMA** 18 GENNAIO 2023

*Ad Anna.  
E a tutti i suoi  
coetanei cinesi  
lasciati indietro.*



## INDICE

9	<i>Introduzione</i>
17	Capitolo I Chi si è occupato dei 留守儿童 <i>liushou ertong</i> ?
23	Capitolo II Benessere fisico
31	Capitolo III Benessere psicologico
39	Capitolo IV Rendimento scolastico
47	Capitolo V Conclusione
53	Appendice Appendice I, 53 - Appendice II, 61
67	<i>Bibliografia</i>





## INTRODUZIONE

Uno degli effetti che spesso le migrazioni, siano esse interne o transnazionali producono all'interno delle famiglie coinvolte riguarda la separazione dei membri; oggetto di questa indagine il caso dei *children left behind* della Repubblica Popolare Cinese. Il termine inglese è tradotto in cinese 普通话 *putonghua* come 留守儿童 *liushou ertong*, perché come ricorda Murphy riprendendo gli studi di Xiang<sup>1</sup> e Jacka<sup>2</sup>, aiuta a «connotare la passività, vulnerabilità e il basso status sociale dei non migranti»<sup>3</sup>. Pieranni li descrive sprezzantemente come «un altro stigma per gli abitanti delle zone rurali»<sup>4</sup>, Zanfrini li definisce come «orfani dell'emigrazione»<sup>5</sup> ed è proprio la parola orfano che aiuta a concepire la portata del fenomeno, poiché la maggior parte dei *liushou ertong* sono bambini e ragazzi dei quali uno o entrambi i genitori sono impegnati

---

<sup>1</sup> X. BIAO, *How far are the left-behind left behind? A preliminary study in rural*. In «Population space and place» (China Special Issue: Migration and the 'left behind' in Asia), 2007, 13, 3, pp. 179-191.

<sup>2</sup> T. JACKA, *Left-behind and Vulnerable? Conceptualising Development and Older Women's Agency in Rural China*, in «Asian Studies Review», 2014, 38(2), DOI: <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/10357823.2014.891566>, pp. 186-204.

<sup>3</sup> R. MURPHY, *What does 'left behind' mean to children living in migratory regions in rural China?*, in «Geoforum», 2022, 129, DOI: <https://doi.org/10.1016/j.geoforum.2022.01.012>, p. 183.

<sup>4</sup> S. PIERANNI, *La Cina nuova*, Editori Laterza, Bari, 2021, p. 92.

<sup>5</sup> L. ZANFRINI, *Introduzione alla sociologia delle migrazioni*. Editori Laterza, Roma Bari, 2016, p. 206.

nel processo migratorio per più di sei mesi. Per quanto concerne la potestà genitoriale, questa viene delegata alla cerchia familiare del luogo di partenza: nonni paterni o materni<sup>6</sup>, zii/ zie e perfino fratelli e sorelle adolescenti in età scolare, in grado di gestire atti civili, possono collaborare alla tutela legale dei piccoli *liushou ertong*, ma congiuntamente ad altri parenti più adulti o organizzazioni locali di assistenza sociale<sup>7</sup>. Song e Ji nel 2020 hanno riflettuto sul familismo e individualismo delle famiglie cinesi, considerando non solo alcuni aspetti tradizionali immutati, ma anche le ripercussioni che questi hanno ancor oggi su aspetti di vita del quotidiano:

Sebbene lo sviluppo economico e l'espansione dell'istruzione dovrebbero migliorare l'indipendenza economica dei giovani e consentire loro di acquisire un maggiore controllo sulla vita familiare, le riforme orientate al mercato [...] hanno rafforzato alcune funzioni tradizionali della famiglia, tra cui la messa in comune delle risorse, l'assistenza e la fornitura di sicurezza economica<sup>8</sup>.

Ciò si avvicina a quanto già diversi secoli fa ricordava il Mencio (孟子 Mengzi), in merito ai ruoli ben definiti di giovani e anziani all'interno della famiglia tradizionale cinese: «benevolenza (仁 *ren*) consiste nel servire i propri genitori, la rettitudine (义 *yi*) nell'obbedire ai propri fratelli maggiori»<sup>9</sup>.

Interessante quanto rilevato da Xu, Wu e colleghi, riguardo alla preferenza di genere e alla decisione eventuale di portare con sé nella migrazione uno o più figli:

---

<sup>6</sup> Y. HUANG, Q. SONG, R. TAO, Z. LIANG, *Migration, Family arrangement, and Children's Health in China*, in «Child Development» 2018, 89 (2), DOI: 10.1111/cdev.12699, p. 74.

<sup>7</sup> J. ZHU, 农村留守儿童监护的法律问题探析 (*Nongcun liushou ertong jianhu de falu wenti tanxi* - An Analysis of the Legal Issues of the Guardianship of Left-behind Children). In «现代农业研究» (*Xiandai nongye yanjiu* - Modern Agriculture Research), 2022, 28, DOI: 10.3969/j.issn.1674-0653.2022.01.040, p. 124.

<sup>8</sup> J. SONG, Y. JI, *Complexity of Chinese Family Life: Individualism, Familism, and Gender*, in «China Review», 2020, 20(2), Link: <https://www.jstor.org/stable/26915619>, p.5. Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>9</sup> M. SCARPARI, *La concezione della natura umana in Confucio e Mencio*, Cafoscarina, Venezia, 1991, p. 146.

Abbiamo rilevato che i ragazzi e le ragazze hanno la stessa probabilità di essere lasciati in campagna. Perciò, non ci sono prove della preferenza del figlio maschio nella disposizione dei genitori migranti per i loro figli. A parità di condizioni, i bambini più grandi hanno maggiori probabilità di migrare con i loro genitori, ma è più probabile che gli studenti di terza media vengano lasciati indietro. Ciò può essere dovuto al fatto che i bambini delle campagne devono essere nelle loro città natali nell'ultimo anno di scuola media, poiché l'esame di ammissione alla scuola superiore deve essere sostenuto nella località dell'hukou piuttosto che la località di residenza. Le minoranze e quelli provenienti da regioni remote hanno una probabilità maggiore di venire lasciati indietro, probabilmente a causa delle maggiori distanze di viaggio verso la destinazione città<sup>10</sup>.

I 留守儿童 *liushou ertong*<sup>11</sup> sono oggetto di ricerca sin dai primi anni Novanta dello scorso secolo e c'è stata una lunga diatriba sui criteri da utilizzare per uno studio più coerente e condiviso del tema, sull'età massima degli adolescenti *liushou* e sulla considerazione di assenza di una sola o di ambedue le figure genitoriali<sup>12</sup>. Analizzando i dati degli anni 1991- 2009 dell'indagine statistica sull'alimentazione e salute - raccolti e studiati dall'Istituto Nazionale cinese sulla sicurezza del cibo e gli alimenti - è agevole verificare l'incremento del numero dei Lset nella Repubblica Popolare Cinese<sup>13</sup>: nel 2010 ben sessantun milioni di bambini. Nell'ultimo decennio, questi numeri straordinari hanno subito una flessione, per via delle iniziative governative atte ad arginare il più

---

<sup>10</sup> D. XU, X. WU, Z. ZHANG, J. DRONKERS, *Not a Zero-Sum Game: Migration and Child Well-Being in Contemporary China*, in «Demographic Research», 2018 (38), DOI: 10.4054/DemRes.2018.38.26, p. 705.

<sup>11</sup> D'ora in avanti nel testo con l'acronimo Lset (NDA).

<sup>12</sup> Y. GE, L. SONG, F. C. ROCKWELL, Y. QIN, *Studies on left behind children in China: Re-viewing paradigm shifts. New directions for child and adolescent development*, in «Special Issue: Child and Adolescent Development in China», 2019, 163, DOI: <https://doi.org/10.1002/cad.20267>, pp. 118-119.

<sup>13</sup> Q. LI, G. LIU, W. ZANG, *The health of left behind children in rural China*, in «China Economic Review», 2015, 36, DOI: <https://doi.org/10.1016/j.chieco.2015.04.004>, pp. 370-371.

possibile le persistenti differenze di trattamento tra zone rurali e zone urbane e perché le condizioni delle migrazioni sono cambiate. Inoltre, per i dati rilevati dopo il 2016<sup>14</sup>, si è scelto di abbassare l'età massima degli adolescenti lasciati indietro fino ai sedici anni; nelle precedenti statistiche invece il range di età era zero – diciassette anni. Netta, comunque, la china dei numeri: nel 2015, 40.51 milioni, l'anno successivo a 9.2 milioni, nel 2018 a 6.97 milioni<sup>15</sup>. Hong e Fuller, riguardo ai numeri in calo, hanno sostenuto che è dovuto alla messa in atto di politiche *ad hoc* sulla tutela dei Lset, ma anche alla

ridefinizione da parte del governo del significato di questo termine. 'Left behind' è definito ora come un giovane con età inferiore ai 16 anni con entrambi i genitori lontani per lavoro, oppure con un solo genitore lontano e l'altro che non ha capacità di tutela<sup>16</sup>.

Questa rivalutazione pertanto «esclude coloro che hanno almeno un genitore che può svolgere le proprie funzioni di tutore»<sup>17</sup>. Del 2018 l'importante annuncio dell'Unicef, concernente l'accoglienza positiva del documento emanato dal Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese dal titolo 国务院关于加强农村留守儿童 - 关爱保护工作的意见 *Guowuyuan guanyu jiaqiang nongcun liushou ertong-Guan'ai baohu gongzuo de yijian*<sup>18</sup>, ovvero le nuove Linee guida

---

<sup>14</sup> Durante la conferenza tenutasi nella giornata internazionale dei bambini il 20 novembre 2017, il portavoce del Ministro per gli Affari Interni ha sostenuto che nei dodici mesi precedenti, il Ministero aveva provveduto a mettere sotto custodia di tutori amministrativi ben settemila Lset «privi di supervisione». *China secures guardianship for 760,000 left-behind children*, in «China Daily», 21 novembre 2017, link: [http://africa.china-daily.com.cn/china/2017-11/21/content\\_34800817.htm](http://africa.china-daily.com.cn/china/2017-11/21/content_34800817.htm). Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>15</sup> C. WANG, J. TANG, T. LIU, *The Sexual Abuse and Neglect of "Left-behind" Children in Rural China*. In *Journal of Child Sexual Abuse*, 2020, 29(5), DOI: <https://doi.org/10.1080/10538712.2020.1733159>, p. 591.

<sup>16</sup> Y. HONG, C. FULLER, *Alone and "left behind": a case study of "left-behind children" in rural China*, in «Cogent Education», 2019, 6 (1), DOI: <https://doi.org/10.1080/2331186X.2019.1654236>.

<sup>17</sup> *Ibidem*.

<sup>18</sup> Link ufficiale al documento in lingua cinese: <https://www.unicef.cn/sites/unicef.org.china/files/2018-09/state-council-guideline-on-the-protection-of-left-behind-children.pdf>. Ultimo Accesso: 18 novembre 2022.

concernenti la protezione dei Lset<sup>19</sup>. A questo documento<sup>20</sup>, ne sono seguiti altri di ‘attuazione’, come quello del governo della Municipalità di Shanghai<sup>21</sup>, del 22 Dicembre del 2020 n. 29, 上海市人民政府关于加强农村留守儿童关爱保护工作的实施意见 (*Shanghai shi Renmin Zhengfu guanyu jiaqing nongcun liushou ertong guan'ai baohu gongzuou de shishi yijian* - Parere di attuazione del governo popolare municipale di Shanghai sul rafforzamento della cura e della protezione dei bambini lasciati indietro nelle aree rurali<sup>22</sup>, che al punto due, sugli obiettivi di lavoro, indica la necessità di implementazione dei sistemi assistenziali dedicati ai Lset, con parole chiave quali: guida del governo, salvataggio e protezione e segnalazioni obbligatorie dei casi del Lset, tutela e garanzia dei diritti dei minori coinvolti<sup>23</sup>. Nello stesso anno della pubblicazione delle Linee guida del Consiglio di Stato, la foto dell'arrivo a scuola di Wang Fuman, otto anni, della provincia dello Yunnan (contea di Zhaotong) viene postata online dal suo insegnante e poi ripetutamente condivisa nei social cinesi e stranieri; il bambino Lset ogni giorno percorreva quasi cinque chilometri a piedi per raggiungere l'istituto scolastico, con temperature proibitive ben al di sotto dei zero gradi, e spesso arrivava ricoperto di brina nei capelli e nelle sopracciglia, da qui il suo soprannome nei media stranieri di ‘Ice boy’<sup>24</sup>. Il caso di Fuman lasciato, con una sorellina, alle cure della nonna ebbe un eco mediatica straordinaria, riportando alle cronache i tanti casi di Lset delle province rurali interne più povere della Repubblica Popolare Cinese:

---

<sup>19</sup> UNICEF, *UNICEF welcomes State Council Guideline on the Protection of Left Behind Children*, 2018, link: <http://www.unicef.cn/en/press-releases/unicef-welcomes-state-council-guideline-protection-left-behind-children>. Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>20</sup> Testo completo in lingua cinese in Appendice 1 (n.d.a).

<sup>21</sup> 上海市人民政府关于加强农村留守儿童关爱保护工作的实施意见 *Shanghai shi Renmin Zhengfu guanyu jiaqing nongcun liushou ertong guan'ai baohu gongzuou de shishi yijian* (Parere di attuazione del governo popolare municipale di Shanghai sul rafforzamento della cura e della protezione dei bambini lasciati indietro nelle aree rurali), 2020, N. 29, link: <https://english.shanghai.gov.cn/nw12344/20201222/9cea72c450c54b28b4b9dfaf6ff104d9.html>. Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>22</sup> Testo completo in lingua cinese in Appendice 2 (n.d.a).

<sup>23</sup> *Ibidem*.

<sup>24</sup> *China's 'ice boy', the face of poverty*, in «Asia News», primo febbraio 2018. Link: <https://www.asianews.it/news-en/China%E2%80%99s-%27ice-boy%27,-the-face-of-poverty-42811.html>. Ultimo accesso: 18 novembre 2022..

Le famiglie interrotte spesso non sanno di esserlo, non di rado trascinano la loro esistenza nell'apparenza di preservare quello che in molte società è considerato il bene giuridico primario: il nucleo stesso. Rompere l'armonia familiare corrisponde, dunque, con l'aprire una crepa nella stabilità sociale che, in un contesto come quello cinese, comporta una crisi che diparte dalla cellula fondamentale e può potenzialmente giungere ai vertici della struttura statale<sup>25</sup>.

La Yunnan Youth Development Foundation riuscì a raccogliere donazioni per quasi due milioni di Yuan al fine di aiutare non solo il piccolo 'Ice boy' ma anche i tanti compagni nelle sue stesse condizioni<sup>26</sup>. Qualche anno prima, nel 2014, il regista cinese Zhang Yimou, aveva già realizzato un documentario dal titolo *Stories through 180 Lenses*<sup>27</sup> (180 台DV的故事 *180 tai DV de gushi*) cofinanziato da Porche China, in collaborazione con l'Unicef e il Ministero dell'Istruzione cinese, allo scopo di migliorare qualitativamente parlando l'istruzione in zone remote del paese, per mezzo delle METRU, *Mobile Education Training and Resource Units*<sup>28</sup>. Queste ultime sono state congeniate sulla falsariga delle funzioni che negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso erano ricoperte dei 'medici scalzi'<sup>29</sup> (*barefoot doctors*) secondo il principio spiegato dall'allora responsabile dell'Unicef Cina, Gillian Mellisop:

---

<sup>25</sup> S. D'ATTOMA, *Famiglie interrotte. Violenza domestica e divorzio nella recente legislazione della Repubblica Popolare Cinese*, Ed. Cafoscari (Serie Sinica Venetiana 7), Venezia, 2022, p. 3.

<sup>26</sup> *China's 'ice boy', the face of poverty*, *op.cit.*

<sup>27</sup> Documentario disponibile online (in lingua cinese con sottotitoli in inglese) nella piattaforma cinese *youku*, al link: [https://v.youku.com/v\\_show/id\\_XNzk5MTA5ODA4.html](https://v.youku.com/v_show/id_XNzk5MTA5ODA4.html). Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>28</sup> UNICEF, *Through 180 lenses, a documentary tells story of children left behind. As Porche announces renewed commitment to partnership for rural education*, 28-08-2014. Link: [www.unicef.cn/en/press-releases/through-180-lenses-documentary-tells-story-children-left-behind](http://www.unicef.cn/en/press-releases/through-180-lenses-documentary-tells-story-children-left-behind). Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>29</sup> Nel contesto post riunificazione del 1949, figure impiegate per organizzare un piano di visite mediche di base e sessioni di pubblica prevenzione delle malattie. Furono i primi ad adoperarsi per la diffusione della cultura della contraccezione nelle zone rurali più remote del paese. Il loro nome deriva dal mezzo di locomozione col quale si spostavano: a piedi. A. MELIS, *La famiglia Cinese fra tradizione e modernità*, BastogiLibri, Roma, 2017, pp.115-116.

送教下乡 *song jiao xia xiang* - *delevery teaching guidance to the end of countryside* - che è consistito nell'invio di risorse agli insegnanti delle zone rurali<sup>30</sup>. Con i soli contributi della Porche (ventun milioni di Yuan e sei automobili di tipo SUV), il programma ha raggiunto ben 534 istituti scolastici del Sichuan e del Gansu, 38 dello Yunnan, formando quasi 10.000 insegnanti e assistendo concretamente 153.000 studenti delle tre province appena citate<sup>31</sup>.

---

<sup>30</sup> UNICEF, *Through 180 lenses, a documentary tells story of children left behind. As Porche announces renewed commitment to partnership for rural education*, op. cit.

<sup>31</sup> *Ibidem*.





## CAPITOLO I

### CHI SI È OCCUPATO DEI 留守儿童 LIUSHOU ERTONG?

Negli ultimi dieci anni, il panorama degli studi sui Lset nella Repubblica Popolare Cinese si è considerevolmente allargato; Tong, Yan e Kawachi hanno rilevato tre diverse lacune che questi però comunemente presentano:

1. Penuria di analisi sulle motivazioni principali della scelta di lasciare indietro la prole in caso di migrazione<sup>1</sup>,
2. Sovrabbondanza di studi sulle barriere istituzionali, in particolare quelli legati alla residenza in zone rurali (农业户 □ *nongye hukou*) e al sistema educativo e, infine,
3. Trascuratezza dei fattori legati alle destinazioni delle migrazioni<sup>2</sup>.

Tutte e tre le mancanze appaiono, a primo avviso, collegate alla

---

<sup>1</sup> Riguardo alle tre tipologie di migrazioni (di carattere permanente, temporanea o di ritorno) si rimanda a S. TANG, H. PU, *Floaters, Settlers, and Returnees: Settlement Intention and Hukou Conversion of China's Rural Migrants* China Review, 2018, 18 (1), Link: <http://www.jstor.org/stable/26435632>, p. 13. Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>2</sup> L. TONG, Q. YAN, I. KAWACHI, *The factors associated with being left-behind children in China: multilevel analysis with nationally representative data*, in «PLOS ONE», 2019, 14 (11). DOI: <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0224205>. Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

problematica di un'osservazione più globale e ampia del fenomeno. La natura transitoria dei flussi migratori di certo complica ancor più il lavoro degli studiosi.

Dongdong (pseudonimo) è nato nel 2004 in un villaggio rurale della provincia dello Henan. Per ragioni di tipo economico i suoi genitori decisero di trasferirsi per lavoro a Beijing, non appena nacque. Quando per la prima volta la coppia arrivò a Beijing, doveva lavorare dalle nove del mattino alla mezzanotte, ogni giorno. A causa delle lunghe ore di lavoro, non avevano tempo per prendersi cura di Dongdong. Per gli alti costi della vita a Beijing, non poterono permettersi che Dongdong vivesse con loro. Allora dovettero riportare indietro Dongdong nella loro casa natia [...] i primi dieci anni della sua infanzia, Dongdong fu tirato su dai suoi nonni paterni<sup>3</sup>.

Occorre chiedersi quante risorse lo Stato cinese abbia dedicato per migliorare il destino dei suoi Lset. A partire dal 2006 diversi gli enti statali che se ne sono occupati e come ricorda Gu «le questioni relative ai *children left behind* sono diventate una priorità nell'agenda politica»<sup>4</sup>: Dipartimento di Stato cinese<sup>5</sup>, la Federazione Nazionale delle Donne in collaborazione con i Ministeri dell'Istruzione, Pubblica Sicurezza, Affari Civili, Finanza, Agricoltura, Dipartimento di Giustizia. La strategia seguita è stata la creazione di organizzazioni territoriali ad hoc, satelliti multifunzionali che, in cooperazione con le scuole e i servizi di welfare locali, si sono posti l'obiettivo di prestare particolare attenzione alla salute psicofisica dei Lset<sup>6</sup>.

---

<sup>3</sup> M. G. MU, *Building resilience of floating children and left-behind children in China, power, politics, participation and education*. Routledge, Abingdon, New York, 2018, p. XVI.

<sup>4</sup> X. GU, 'Save the children!': *Governing left-behind children through family in China's Great Migration*, in «Current Sociology Monograph», 2022, 70(4), DOI: <https://doi.org/10.1177/0011392120985874>, p. 514.

<sup>5</sup> W. XU, *Help offered to left-behind children*, in «China Daily», 4 aprile 2019. Link: <https://www.chinadaily.com.cn/a/201906/04/WS5cf5c258a310519142700dcc.html>. Ultimo accesso: 18 novembre 2022.

<sup>6</sup> J. YE, C. WANG, H. WU, C. HE, J. LIU, *Internal migration and left-behind populations in China*, in «The Journal of Peasant Studies», 2013, 40 (6), DOI: <https://doi.org/10.1080/03066150.2013.861421>, pp. 1131-1132.

Nel 2016 è stato lanciato il *Rural Left-Behind Children's Health and Development Promotion Project*, della durata di quattro anni, che ha previsto un'implementazione degli interventi di visite mediche a domicilio e interventi di tipo sanitario, a sostegno del diritto alla salute dei Lset e dei loro tutori, nelle province dello Hebei, Henan, Jiangxi, Guizhou, Sichuan e Shanxi<sup>7</sup>. Il Dipartimento di Stato ha considerato la questione Lset interna al ben più ampio tema politico della lotta all'estrema povertà, che storicamente ha coinvolto e tuttora coinvolge proprio le zone rurali. Non è deprecabile né, a parere di chi scrive, politicamente scorretto; in fondo, una delle mete del famoso *Chinese Dream*, 中国梦 *Zhongguo meng*<sup>8</sup>, enfatizzato dal Presidente Xi Jinping, è quella di portare la nazione al completo sviluppo, intendendo con questo che, ogni cittadino cinese, sia esso residente in zona urbana o rurale, possa godere di uno stato di benessere generale, comune a tutti<sup>9</sup>: 小康社会 *xiaokang shehui*, una società definita «moderatamente prospera»<sup>10</sup>:

Nel concreto, le autorità cinesi hanno identificato l'obiettivo del 2021 con la definitiva sconfitta della povertà in Cina. Statistiche e dichiarazioni politiche ufficiali hanno formalizzato il raggiungimento del traguardo già all'inizio dell'anno, ma osservatori ed organizzazioni internazionali non hanno mancato di mettere in discussione i metodi di calcolo e l'affidabilità dei dati [...] Il raggiungimento dello status di «Paese pienamente sviluppato» viene fatto coincidere con il primato economico globale, la costruzione di forze armate in grado di competere con la supremazia militare statunitense e la riunificazione con Taiwan. Il «Sogno cinese» incarna quindi una politica di medio – lungo periodo, carica di significato dall'alto valore simbolico e capace di guardare alla Cina – e alla sua proiezione nel futuro

---

<sup>7</sup> F. JIN, Z. LIU, Y. LIU, C. YAO, Y. CHENG, *Health Status of Left-Behind Children and Parenting Behaviors of Caregivers in Poor Rural Areas — 6 Provinces, China, 2018*, in «China CDC Weekly», 2021, 3(3), DOI: 10.46234/ccdcw2021.017, p. 54.

<sup>8</sup> G. SAMARANI, *La Cina contemporanea. Dalla fine dell'Impero a oggi*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino, 2017, p. 440.

<sup>9</sup> M. G. MU, *op. cit.*, p. 6.

<sup>10</sup> A.C. LAVAGNINO, B. MOTTURA, *Cina e modernità. Cultura e istituzioni dalle Guerre dell'oppio a oggi*, Carocci Editore, Roma 2016, p. 33.

– con sguardo onnicomprensivo<sup>11</sup>.

Nel 2015 (ovvero un anno prima del lancio del *Rural Left-Behind Children's Health and Development Promotion Project*) saltavano alle cronache dei quotidiani e media cinesi, due tragedie riguardanti i Lset, ben lontane dal sogno di Xi:

Quattro giovani fratelli sono stati trovati morti il 9 giugno dopo aver bevuto pesticidi nel villaggio di Cizhu, città di Bijie, provincia di Guizhou. I quattro bambini, di età compresa tra i cinque e i tredici anni, vivevano soli e smisero di andare a scuola un mese prima di suicidarsi. Secondo i residenti del villaggio, il padre lavorava in un'altra località e la madre era scomparsa tre anni prima. Il suicidio ha scioccato l'intera nazione. Tuttavia, questa tragedia si è ripetuta dopo due mesi. Una ragazza di quindici anni e suo fratello di dodici anni sono stati uccisi in casa nella contea di Nayong nella città di Bijie il 3 agosto. Sei giorni dopo, la polizia ha arrestato due sospetti che hanno ammesso di aver violentato la ragazza. I residenti del villaggio hanno affermato che questa vittima, adolescente, era stata precedentemente violentata nel 2014 da un uomo di sessant'anni. Ma ha deciso di non denunciare il crimine alla polizia dopo aver ricevuto un risarcimento di 30.000 Yuan (circa 4.750 dollari USA)<sup>12</sup>.

Invero, le ragioni che portano le famiglie alla decisione di intraprendere la strada migratoria sono legate a fattori di disparità non solo (e non esclusivamente) di tipo economico, ma anche di benefit sociali e professionali; l'ambizione familiare o individuale non di rado è una delle spinte principali verso l'emigrazione; a queste cause si aggiungono i legami che gli individui stringono attraverso i network sociali che si sono

---

<sup>11</sup> A. FIORI, M. MILANI, A. PASSERI, *Asia. Storia, Istituzioni e Relazioni Internazionali*, Mondadori Università, Milano, 2022, p. 518.

<sup>12</sup> Z. XU, *More Care, Less Tragedy: Left-behind Children in China*, in «Focus Asia-Pacific Newsletter of the Asia-Pacific Human Rights Information Center (HURIGHTS OSAKA)», 2015, 81, p. 13, link: <https://www.hurights.or.jp/archives/focus/section1/Focus81.pdf>. Ultimo accesso: 18 novembre 2022.